FUNZIONE PUBBLICA – CGIL ANCONA
Federazione Provinciale
via 1° Maggio, 142/a 60131 Ancona - tel. 071.285741, fax 071.2857400
e-mail: ancona.fp@marche.cgil.it - pec: fpcgilancona@pec.it

AL DIRETTORE GENERALE
DELL'AOU DELLE MARCHE

ALL'ASSESSORE ALLA SANITA'
REGIONE MARCHE

A TUTTE LE/I LAVORATRICI/LAVORATORI
DELL'AOU DELLE MARCHE

e p.c. AGLI ORGANI DI STAMPA

COMUNICATO SINDACALE

A distanza di una settimana dalla notizia sulle sacche di plasma buttate a Torrette, continua il rimpallo di responsabilità tra la Regione e l'Azienda Ospedaliera Universitaria delle Marche, ora arrivando a coinvolgere anche l'ex direttore del Dipartimento di Medicina Trasfusionale (DIRMT).

La FP CGIL di Ancona chiarisce con forza che **quanto accaduto era più che prevedibile**, perché conseguente a scelte politico-organizzative sbagliate e reiterate nel tempo.

La filiera della **lavorazione del sangue è un processo ad altissima complessità e rischio**, che richiede precisione assoluta, rispetto rigoroso dei tempi tecnici e condizioni operative adeguate agli standard di qualità e sicurezza con limiti chiari, oggettivi e verificabili dei carichi di lavoro giornalieri.

Il Dipartimento Interaziendale Regionale di Medicina Trasfusionale (DIRMT), nato nel 2009 e poi riorganizzato nel 2018 con la centralizzazione dell'Officina Trasfusionale presso l'Azienda Ospedaliera di Torrette, aveva e ha tutt'ora, invece, **organici di personale inadeguati** rispetto all'esigenza minima di 14 dipendenti a tempo indeterminato.

Nel gennaio 2024 la FP CGIL aveva denunciato una gestione fuori controllo con il **ricorso sistematico dell'Azienda Ospedaliera di Torrette a straordinari** imposti ai tecnici di laboratorio con ordini di servizio, modalità inaccettabile di gestione ordinaria del personale.

La Regione, dal canto suo, ha tolto dal **Fondo del DIRMT i soldi per le prestazioni aggiuntive**, distribuendo le risorse tra tutte le aziende sanitarie regionali e vincolando così l'utilizzo all'arbitrio delle Direzioni Generali e sottraendolo allo stesso **DIRMT che veniva così depotenziato**. Ancora più grave è stata la scelta aziendale di **non prevedere nel proprio fabbisogno del personale (PIAO 2026-2028), assunzioni a tempo indeterminato per i tecnici di laboratorio**, ma conferma un ricorso a lavoro precario che appena possibile abbandona in cerca di stabilità presso altre aziende.

Le condizioni dell'Officina Trasfusionale erano e rimangono, quindi, di una **perenne inadeguatezza e fragilità**, al punto da essere incapace di reggere assenze prevedibili come accaduto di recente con le maternità.

La FP CGIL Ancona chiede con urgenza all'Azienda Ospedaliera Universitaria delle Marche e alla Regione il **rafforzamento dell'organico a tempo indeterminato**, tramite assunzioni e stabilizzazioni, e una **maggiore autonomia dell'Officina Trasfusionale**, iniziative necessarie per rendere il DIRMT efficiente e l'Officina Trasfusionale nelle condizioni adeguate a "processare" tutte le sacche di sangue che provengono dal territorio regionale.

Se anche di fronte a quanto accaduto, l'Azienda Ospedaliera non adotterà alcuna soluzione strutturale, la FP CGIL di Ancona valuterà l'adozione di **iniziative sindacali** per tutelare la condizione lavorativa e la dignità di quelle lavoratrici e lavoratori che malgrado la carenza di organico hanno continuato a garantire il servizio contenendo il più possibile le criticità.

Ancona, 1 aprile 2026

La Segreteria FP CGIL Ancona